

Quanti sono davvero i palestinesi morti a Gaza? Haaretz e la stima di 100 mila vittime (Fonte: <https://www.corriere.it/> 1° luglio 2025)

In guerra il numero di vittime civili e militari non è mai un semplice dato oggettivo, ma è sempre un ulteriore elemento dello scontro, spesso al centro di accuse reciproche. **La guerra a Gaza non fa eccezione.** Anche per questo è fondamentale accertarli nel modo più accurato possibile. **Israele** non fornisce numeri sui morti complessivi nella Striscia, dà solo una stima (come vedremo discussa) del numero di combattenti uccisi. Il numero ufficiale delle vittime palestinesi a Gaza arriva invece dal **Ministero della Salute di Gaza, controllato da Hamas**, che non distingue tra civili e combattenti. Queste ultime cifre sono **considerate attendibili dagli organismi internazionali, a partire dall'Onu**, anche se alcune fonti indipendenti le considerano da tempo sottostimate. A gennaio 2025 uno studio [pubblicato sulla rivista scientifica Lancet](#) e [realizzato dalla London School of Hygiene and Tropical Medicine](#), valutava sulla base dei più avanzati metodi statistici che i numeri forniti dal Ministero della Salute di Gaza sono in realtà ampiamente sottostimati e che i morti a quella data erano almeno **il 40% in più.**

Lunedì il ministero della Salute di Gaza, che a oggi stima in oltre 55 mila le vittime palestinesi della guerra a Gaza, ha pubblicato il loro elenco aggiornato. [Il quotidiano israeliano Haaretz](#) - una delle rare voci israeliane critiche nei confronti del governo Netanyahu - parte da qui per cercare di capire quanto siano davvero le vittime della guerra che va avanti ormai da **634 giorni.** «A differenza delle liste precedenti, questa raccolta riporta l'età precisa dei bambini che avevano meno di un anno quando sono stati uccisi. **Mahmoud al-Maranakh e altri sette bambini sono morti lo stesso giorno della loro nascita.** Altri quattro bambini sono stati uccisi il giorno dopo essere venuti al mondo, mentre altri cinque sono vissuti fino all'età di due giorni. Solo a pagina 11, dopo 486 nomi, compare il nome del primo bambino che aveva più di sei mesi quando fu ucciso. **I nomi dei minori sotto i 18 anni coprono 381 pagine e ammontano complessivamente a 17.121 bambini.** Su un totale di 55.202 morti, 9.126 erano donne. I portavoce, i giornalisti e gli influencer israeliani respingono con disgusto i dati del Ministero della Salute palestinese, sostenendo che sono gonfiati ed esagerati. Ma sempre più esperti internazionali affermano che non solo questa lista, con tutto l'orrore che racchiude, è affidabile, ma che potrebbe addirittura essere molto conservativa rispetto alla realtà» [scrive Haaretz.](#)

I conteggi del Ministero si basano sui corpi portati negli obitori degli ospedali. Ma secondo gli esperti molte vittime sono ancora sotto le macerie. E molte famiglie - soprattutto nel caso in cui i sopravvissuti siano bambini o donne - non fanno registrare i decessi dei loro cari: si limitano a seppellirli, quando possono. Haaretz racconta la storia straziante di un ragazzino di 15 anni rimasto paraplegico nel bombardamento che ha ucciso tutta la sua famiglia. E che, disperato per

essere rimasto solo e costretto su una carrozzina in mezzo a una guerra, chiedeva solo di poter morire.

Secondo il quotidiano israeliano il numero reale delle vittime palestinesi a Gaza si avvicina ormai alle 100 mila. Per affermarlo Haaretz si basa su una serie di ricerche indipendenti realizzate da esperti internazionali. La prima è quella del professore dell'Holloway College dell'Università di Londra, Michael Spagat, studioso di livello mondiale della mortalità nei conflitti violenti e autore di uno studio pubblicato in pre-print (pre-pubblicazione) secondo cui a gennaio le vittime reali erano 72.500 (circa il 40% in più delle 45.660 calcolate dal ministero della Salute). «I suoi risultati sono molto simili a quelli dello studio condotto con metodi completamente diversi e pubblicato lo scorso gennaio da ricercatori della London School of Hygiene and Tropical Medicine. Un altro rapporto, pubblicato questa settimana da Matthew Ghobrial Cockerill, dottorando in storia alla London School of Economics, per l'organizzazione Action on Armed Violence, cita anch'esso numeri più alti di quelli del Ministero della Salute di Gaza. Cockerill e il suo team hanno esaminato i nomi di 1.000 bambini su 3.000 che il Ministero della Salute ha cancellato dalle sue liste e hanno concluso che, nonostante la cancellazione, esistono prove solide che la maggior parte di quei bambini sono stati uccisi» scrive ancora Haaretz.

«La combinazione di vittime della violenza e di morti per malattie e fame ha portato alla morte di 83.740 persone prima di gennaio, tenendo conto dell'indagine e della mortalità in eccesso. Da allora, secondo il Ministero della Salute di Gaza, sono state uccise più di 10.000 persone, senza contare quelle che rientrano nella categoria dell'eccesso di mortalità. Il risultato è che anche se la guerra non ha ancora superato la soglia dei 100.000 morti, è molto vicina» conclude il quotidiano israeliano.

Il numero di civili uccisi nella guerra di Gaza inoltre è straordinariamente alto. Basti considerare che in Ucraina i civili morti dal febbraio 2022 (quindi con oltre un anno e mezzo in più di guerra rispetto a Gaza) sono poco più di tredicimila, come [riporta l'Onu](#). Secondo il professore Spagat dell'Università di Londra, **il 56% delle vittime di Gaza sono donne e bambini (quindi civili)** e quello di Gaza è uno dei conflitti più sanguinosi del XXI secolo e al primo posto in termini di rapporto tra combattenti e non combattenti uccisi, così come in termini di tasso di morte rispetto alle dimensioni della popolazione. Nella guerra civile in Kosovo, per esempio, "solo" il 20% delle vittime erano donne e bambini, in Sudan il 23%. Le vittime a Gaza inoltre sono destinate ad aumentare ancora perché dopo 643 giorni di guerra, con le infrastrutture sanitarie distrutte e la cronica carenza di cibo, possono resistere molto meno anche a malattie, infezioni e ferite.

«In contrasto con la ricchezza dei dati, offerti dagli elenchi ufficiali dei ministeri e dagli studi di ricerca, che corroborano i numeri del Ministero della Salute di Gaza, colpisce il silenzio dei

portavoce ufficiali israeliani sul numero delle persone uccise. **La guerra del 7 ottobre è la prima in cui le Forze di Difesa Israeliane non hanno fornito stime sul numero di civili nemici uccisi.** L'unica cifra che l'Unità Portavoce dell'Idf e altri portavoce ufficiali israeliani ripetono è quella **di 20 mila terroristi di Hamas e di altre organizzazioni uccisi.** Questa cifra non è supportata da un elenco di nomi o da altre prove o fonti» nota Haaretz. Gli autori degli studi citati da Haaretz, come Matthew Ghobrial Cockerill della London School of Economics, ritengono che Israele sovrastimi il numero di combattenti tra le vittime in almeno due modi. «Uno è la ridefinizione dei civili che lavorano per il governo come combattenti, l'altro sono le “zone di uccisione”, in cui chiunque venga ucciso è considerato un combattente» spiega ancora Haaretz.